



Bolzano, 09/06/2020

Redatto da:

Al consigliere provinciale PD con Le Civiche  
Sandro Repetto  
Piazza Silvius Magnago 6  
39100 Bozen

Per conoscenza: Al presidente del Consiglio provinciale  
Josef Nogglar  
Piazza Silvius Magnago 6  
39100 Bolzano

## Risposta all'interrogazione n. 832/2020 – Dispositivi di protezione provenienti dalla Cina

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si trasmette quanto segue:

- **A quanto ammonta il costo dell'operazione?**

Il costo per l'ordine comprendente 1 milione di mascherine chirurgiche, 500.000 mascherine FFP2 ed FFP3, 400.000 tute di protezione e 30.000 tute di protezione per uso asettico ammonta a 9.302.000 €.

- **“Perché non è stato avvisato il personale sanitario, riguardo la mancata certificazione europea e il materiale di scarsa qualità delle mascherine?”**

Il personale interessato è stato tempestivamente informato e regolarmente aggiornato in merito alla situazione a partire dal 31.03.2020.

- **La Provincia ritiene di garantire, nonostante ciò, la sicurezza degli operatori sanitari?**

Garantire la massima sicurezza degli operatori sanitari è stata la motivazione alla base di tutta l'operazione, avvenuta in un momento dove il materiale protettivo si stava esaurendo e non erano reperibili forniture di materiale in quantità sufficiente sul mercato mondiale. Si ricorda inoltre che un milione di mascherine chirurgiche facenti parti della fornitura sono state ritenute idonee all'utilizzo da parte del Comitato Tecnico Scientifico.

Per quanto riguarda le mascherine di livello superiore (KN95), queste sono state destinate all'utilizzo nelle stazioni COVID-19 normali, non a terapia intensiva, dove secondo le indicazioni di OMS e ISS per gli operatori sanitari è previsto comunque soltanto l'utilizzo di semplici mascherine chirurgiche. Le maschere KN95 che sono state fornite si posizionano a livello di capacità filtrante tra le FFP2 e le FFP3 ed offrono pertanto un livello di protezione superiore rispetto a quelle chirurgiche.

Va inoltre specificato che in via di principio per la messa a disposizione e la fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI) per l'assistenza dei pazienti Covid, è responsabile la protezione civile nazionale. Vista l'inadeguata messa a disposizione di DPI da parte della protezione civile nazionale, l'azienda sanitaria si è vista costretta a comprare egli stessa DPI adeguata per proteggere il personale in forma adeguata dal pericolo di contagio.

Al momento dell'acquisto di materiale dalla società Oberalp, non c'erano alternative di acquisto sul mercato. Non ci si poneva la domanda sui prodotti da comprare, ma piuttosto se esisteva in generale ancora la possibilità di trovare DPI, in quanto altrimenti il personale doveva essere mandato sul posto di lavoro senza DPI.

- **In Provincia c'è stato un controllo del prodotto, o ci si è fidati di ciò che ci è stato detto da Vienna?**



L'Azienda Sanitaria ha avviato l'iter di controllo e validazione previsto attraverso l'INAIL. Con ordinanza presidenziale n. 22/2020 del 21.04.2020 la Provincia ha ordinato di sospendere la distribuzione del materiale riscontrato non conforme dall'INAIL. Sono in corso diversi accertamenti a livello nazionale ed internazionale.

Cordiali saluti.

L'Assessore  
Dott. Thomas Widmann  
(sottoscritto con firma digitale)